UNIVERSITÀ DI PISA

LETTERATURA TEATRALE ITALIANA

FRANCESCA FEDI

Anno accademico	2023/24
CdS	ITALIANISTICA
Codice	507LL
CFU	6

Moduli	Settore/i	Tipo	Ore	Docente/i
LETTERATURA TEATRALE ITALIANA	L-FIL-LET/10	LEZIONI	36	FRANCESCA FEDI

Obiettivi di apprendimento

Conoscenze
Alla fine del corso lo/la studente dovrà avere acquisito la conoscenza: del contesto storico-culturale in cui si colloca la produzione drammaturgica dei principali autori italiani tra il Cinquecento e il primo Ottocento; dello specifico rapporto fra il testo letterario, il testo destinato alla scena e i problemi legati alla sua eventuale rappresentazione; delle caratteristiche specifiche di alcuni testi e contributi critici inerenti ai vari progetti di riforma dei generi teatrali elaborati nel corso del secolo XVIII, oggetto specifico del corso di quest'anno (per il quale si rimanda al campo *Programma*).

Modalità di verifica delle conoscenze
Le conoscenze saranno verificate in occasione dell'esame finale, che potrà svolgersi in modalità seminariale o frontale.

1. Modalità seminariale: al termine del corso gli/le studenti effettivamente e regolarmente frequentanti saranno invitati/e a presentare oralmente, in un incontro seminariale conclusivo, un breve intervento su un argomento inerente al programma del corso, individuato di concerto con la docente. Dovranno in seguito presentare una versione scritta dello stesso intervento, che sarà discussa in sede di esame finale, orale. In questa occasione, oltre a discutere la relazione scritta, ciascun/a studente dovrà dimostrare di avere acquisito i contenuti del corso e assimilato i metodi proposti di analisi critica del testo drammaturgico.
2. Modalità frontale: le conoscenze acquisite dagli/dalle studenti che non avranno potuto o voluto frequentare regolarmente il corso saranno verificate attraverso un classico colloquio orale al termine del corso.

Capacità
Alla fine del corso gli/le studenti saranno in grado di: comprendere e illustrare criticamente gli argomenti e i testi oggetto del corso; contestualizzare i testi nel dibattito contemporaneo e nell'opera complessiva dei rispettivi autori; padroneggiare il lessico critico specifico; esporre oralmente e in forma scritta, in modo corretto e perspicuo, le loro osservazioni sugli autori e/o i testi prescelti per i rispettivi approfondimenti; orientarsi nella bibliografia critica relativa all'argomento del corso.

Modalità di verifica delle capacità
Gli/le studenti dovranno acquisire o consolidare la capacità di esporre le loro conoscenze relative agli argomenti del corso e mostrare di aver affrontato la preparazione dell'esame con l'appoggio di un'adeguata bibliografia critica. Dovranno esprimersi in modo corretto, facendo uso di un lessico adeguato e di categorie critiche ben definite.

Comportamenti
Tutti gli/le studenti dovranno essere disponibili a interloquire con la docente e i colleghi/le colleghi nel corso delle lezioni, ponendo domande pertinenti o intervenendo in modo appropriato e con cognizione di causa.
Gli/le studenti che avranno optato per un esame in modalità seminariale dovranno esporre oralmente la loro ricerca rispettando i tempi concordati e saperne discutere i risultati con la docente e i/le partecipanti al seminario, rispondendo alle eventuali domande. Dovranno arrivare ad orientarsi in modo autonomo nella scelta delle edizioni di riferimento e usare correttamente e consapevolmente gli strumenti informatici per la ricerca bibliografica. Dovranno dimostrare, attraverso la relazione scritta del loro intervento, di aver tenuto conto delle osservazioni critiche della docente e dei quelle eventualmente fornite dai/dalle collegh? in occasione dell'incontro seminariale.
Gli/le studenti che avranno optato per un esame in modalità frontale dovranno saper interpretare e commentare i testi e i contributi critici prescelti all'interno di un'ampia bibliografia e mostrare di aver fatto buon uso dei saggi critici relativi.

Modalità di verifica dei comportamenti
Verifica orale durante le lezioni, al momento della presentazione delle singole ricerche nel seminario conclusivo, attraverso la correzione degli elaborati scritti e in sede di colloquio conclusivo con la docente.

Prerequisiti (conoscenze iniziali)

Buona conoscenza generale (a livello di triennio di Lettere) della storia della Letteratura italiana. Capacità di analisi critica, interpretazione e contestualizzazione dei testi letterari. Capacità di esprimersi in modo chiaro, corretto e perspicuo, sia oralmente che per iscritto.

Indicazioni metodologiche

Il corso **(impartito in italiano)** comprende 36 ore di lezione frontale e – per coloro che sceglieranno questa modalità – un seminario conclusivo, in cui gli/le studenti presenteranno al gruppo e alla docente la loro breve ricerca. In appoggio alle lezioni frontali la docente predisporrà slides ed eventualmente altri materiali, in forma cartaceo o digitale, che saranno messi a disposizione sulla piattaforma moodle o distribuiti in aula. Almeno un'ora di lezione sarà dedicata (eventualmente in collaborazione col personale delle biblioteche del Polo 6) a fornire indicazioni utili a reperire autonomamente i testi e i contributi critici necessari per la preparazione dell'esame.

Programma (contenuti dell'insegnamento)

Il corso propone un percorso di riflessione critica che, muovendo da una sintetica presentazione di alcuni testi canonici Cinque- e Seicenteschi, arriverà a illustrare almeno a grandi linee i vari progetti di riforma dei principali generi teatrali della tradizione italiana (melodramma, commedia e tragedia) elaborati nel corso del secolo XVIII.

Bibliografia e materiale didattico

Indicazioni bibliografiche per i seminari:
ATTENZIONE: con ciascuno/a degli/delle studenti interessati/e a sostenere l'esame con la modalità seminariale sarà concordata una bibliografia *ad hoc*, inerente l'argomento prescelto per l'approfondimento da presentare al gruppo.

BIBLIOGRAFIA GENERALE DI RIFERIMENTO
Per un inquadramento generale della materia, di buon livello manualistico, si può fare riferimento a S. Morando, *La letteratura teatrale italiana. Il testo drammatico e la sua storia dal Medioevo al Novecento*, Roma, Carocci, 2023.

TESTI
A. Poliziano, *Orfeo*, in IDEM, *Stanze; Fabula di Orfeo*, a cura di S. Carrai, Mursia, Milano 1990; oppure in IDEM, *Stanze; Orfeo; Rime*, introduzione, note e indici di D. Puccini, Garzanti, Milano 2020 (1a ed. 1992); oppure in *L'Orfeo del Poliziano*, a cura di A. Tissoni Benvenuti con il testo critico dell'originale e delle successive forme teatrali, Antenore, Padova 2000.
N. Machiavelli, *La Mandragola*, a cura di G. Inglese, Milano, Rizzoli, 2006; oppure a cura di R. Rinaldi, Milano, Rizzoli, 2010; oppure in IDEM, *Teatro*, a cura di D. Fachard, Roma, Carocci, 2013.
P. Aretino, *La cortigiana*, nella *Edizione Nazionale delle Opere di Pietro Aretino*, Roma, Salerno Editrice,: vol. v, t. I: *La Cortigiana (1525 e 1534)*, a cura di P. Trovato e F. Della Corte, 2010; oppure in Idem, *Tutte le commedie*, a cura di G. B. De Sanctis, Mursia, Milano 2012 (2a ed.); oppure in Idem, *Teatro comico. Cortigiana (1525 e 1534). Il marescalco*, a cura di L. D'Onghia, introduzione di M. C. Cabani, Parma Fondazione Pietro Bembo/Ugo Guanda, 2014.
T. Tasso, *Aminta*, in Idem, *Aminta; Il re Torrismondo; Il mondo creato* a cura di B. Basile, Salerno Editrice, Roma 1997; oppure in *Aminta princeps 1580*, a cura di M. Navone, saggi di A. Beniscelli, Q. Marini, S. Morando, S. Verdino, Edizioni dell'Orso, Alessandria 2014; oppure nell'ed. a cura di M. Corradini, prefazione di G. Baldassarri, Milano, Rizzoli, 2015.
T. Tasso, *Il re Torrismondo*, in Idem, *Teatro*, introduzione e note di M. Guglielminetti, Garzanti, Milano 1983; oppure nell'ed. a cura di V. Martignone, Parma, Fondazione Pietro Bembo/ Ugo Guanda, 1993; oppure in Idem, *Aminta; Il re Torrismondo; Il mondo creato* a cura di B. Basile, Salerno Editrice, Roma 1997.
S. Maffei, *Merope*, in Idem, *De' teatri antichi e moderni e altri scritti teatrali*, a cura di L. Sannia Nowé, Modena, Mucchi, 1988; oppure nell'ed. a cura di S. Locatelli, Pisa, ETS 2008
P. Metastasio, *Didone abbandonata*, oppure *Olimpiade*, oppure *La clemenza di Tito*: *in* Idem *Drammi per musica*, 3 voll., a cura di A. L. Bellina, Marsilio, Venezia 2002-04, oppure in Idem, *Melodrammi e canzonette*, a cura di G. Lavezzi, Rizzoli, Milano 2005, oppure in Idem, *Melodrammi*, a cura di G. Lavezzi, Milano, Centauria, 2019. La *Didone abbandonata* è edita anche a parte a cura di A. Frattali, Pisa, ETS, 2014.
C. Goldoni, *La locandiera*, a cura di S. Mannone e T. Megale, Venezia, Marsilio, 2007.
V. Alfieri, *Antigone*, oppure *Timoleone*, oppure *Saul*, oppure *Mirra*: in IDEM, *Tragedie*, a cura di L. Toschi, appendice di S. Romagnoli, Torino, Einaudi, 1993.
L. Da Ponte, *I libretti mozartiani*, Garzanti, Milano 2003.

CONTRIBUTI CRITICI: sono distinti in a) Saggi in rivista o in volume e b) Monografie
a) Saggi in rivista o in volume
[sulle poetiche settecentesche] R. Scrivano, *Poetiche e storie teatrali nel Settecento*, in *Teatro, scena, rappresentazione dal Quattrocento al Settecento*, Atti del Convegno internazionale di Studi (Lecce, 15-17 maggio 1997), a cura di P. Andrioli, G. Camerino, G. Rizzo, P. Viti, Congedo, Lecce 2000, pp. 367-376;
[su *Orfeo*] M. Bosisio, *Proposte per la Fabula di Orfeo di Poliziano: datazione, lettura, tematica, occasione di rappresentazione*, in "Rivista di studi italiani", 1, 2015, pp. 112-51;
[sul *La mandragola*] F. Fedi, *«El premio che si spera»: il prologo della Mandragola e il motivo dell'ingratitudine nell'opera di Machiavelli*, in *Il teatro di Machiavelli*, Atti del Convegno (Gargnano 2004), a c. di G. Barbarisi e A.M. Cabrini, Bologna, Istituto Editoriale Cisalpino, 2005, pp. 347-366; oppure G.M. Barbuto, *All'ombra del Centauro. Tensione utopica e verità effettuale da Machiavelli a Vico*, Rubbettino, Soveria Mannelli 2019, (limitatamente alla sezione machiavelliana).
[su *La cortigiana*] C. Cairns, *Pietro aretino e la scena: testo, recita e stampa nella preistoria della Commedia dell'arte*, in *Pietro Aretino nel cinquecentenario della nascita*, Atti del Convegno (1992), Roma, Salerno Editrice, 1995, vol. II, pp. 959-980.
[su *Aminta*] M. Corradini, *L'"Aminta" dei moralisti e l'"Aminta" dei libertini*, in «Lettere italiane», 2016, 2, pp. 266-305 [accesso on line tramite il SBA]; oppure E. Fenzi, *Il potere dell'amore e l'amore come potere. Note per una rilettura dell'Aminta*, in «Italique», XXI (2018), pp. 249-272, accesso on line https://journals.openedition.org/italique/680

[sul *Re Torrismondo*] R. Gigliucci, *Per l'esegesi del "Torrismondo"*, «Studi Tassiani», 2001-2202, pp. 310-317.
[sulla *Merope*] *«Mai non mi diero i dei senza un egual disastro una ventura». La Merope di Scipione Maffei nel terzo centenario (1713-2013)*, a cura di E. Zucchi, Mimesis, Milano-Udine 2015,
[sulla *Didone abbandonata*] A. Frattali, *Se a innsmorarsi è la regina: la* Didone abbandonata *di Pietro Metastasio,* in «Il castello di Elsinore», 2015, pp. 59-73 [accesso on line tramite il SBA].
[su *Olimpiade*] A. Beniscelli, *Luci della pastorale e ombre della tragedia nel trittico viennese «Demetrio», «Olimpiade», «Demofoonte»*, in *Il melodramma di Pietro Metastasio: la poesia, la musica, la messa in scena e l'opera italiana nel Settecento*, a cura di E. Sala Di Felice e R. Caira Lumetti, Roma, Aracne, 2001, pp. 233-265.
[su Goldoni] R. Alonge, *Approcci goldoniani. Il sistema di Mirandolina*, in «Il castello di Elsinore», 12, 1991, pp. 11-39;oppure F. Angelini, *Goldoni età della ragione e ragioni del teatro*, in «Problemi di critica goldoniana», 2008, pp. 51-60.
[su Alfieri] F. Vazzoler, *Alfieri fra drammaturgia italiana e drammaturgia europea*, in *Alfieri e il suo tempo*, Atti del Convegno internazionale (Torino-Asti, 29 novembre-1° dicembre 2001), a cura di M. Cerruti, M. Corsi, B. Danna, Olschki, Firenze 2003, pp. 367-87; oppure il saggio corrispondente alla tragedia scelta nel campo TESTI in *Alfieri tragico*, numero monografico della «La Rassegna della Letteratura Italiana», 2003, 2.

b) Monografie

Sulla letteratura teatrale in generale:

M. Schino, *Profilo del teatro italiano. Dal xv al xx secolo*, Roma, Carocci, 1995.
R. Alonge, R. Tessari, *Lo spettacolo teatrale. Dal testo alla messinscena*, Milano, LED 1996;
P. Vescovo, *A viva voce. Percorsi del genere drammatico*, Venezia, Marsilio, 2015.
L. Allegri, *Scritture per la scena. Leggere i testi teatrali*, Roma-Bari, Laterza, 2021.

Su singoli generi, autori o problemi:

E. Sala Di Felice, *Metastasio: ideologia, dramma,* spettacolo, Milano, Franco Angeli, 1983.
A. Beniscelli, *Felicità sognate. Il teatro di Metastasio*, Il Nuovo Melangolo, Genova 2000.
F. Fedi, *Un programma per Melpomene. Il concorso parmigiano di poesia drammatica e la scrittura tragica in Italia (1770-1786)*, Milano, Unicopli 2007.
S. Verdino, *Il Re Torrismondo e altro*, Edizioni dell'Orso, Alessandria 2007.
E. Sala Di Felice, *Sogni e favole in sen del vero. Metastasio ritrovato*, Aracne, Roma 2008.
R. Mellace, *L'Olimpiade di Pietro Metastasio: strategie e fortuna di un capolavoro*, Edizioni di Storia e Letteratura, Roma 2010.
F. Vazzoler, *Carlo Goldoni*, Le Monnier, Firenze 2013.
Alfieri, lo spettacolo e le arti, Giornata di studio (Pisa, 22 febbraio 2013), a cura di A. Frattali, Edizioni, Pisa, ETS, 2016.

Indicazioni per non frequentanti

Gli/le studenti non frequentanti, o che abbiano optato per un esame in modalità frontale, dovranno leggere integralmente **4 testi a scelta** e **alcuni contributi critici** (4 saggi in rivista/volume, oppure 2 saggi e 1 monografia, oppure 2 monografie] tra quelli indicati nella *Bibliografia di riferimento*.
Gli/le studenti suddetti/e sono comunque vivamente invitati/e (nel loro interesse) a servirsi dei materiali didattici caricati sulla pagina moodle del corso!

Modalità d'esame

Come già indicato nel campo *Modalità di verifica delle conoscenze* (vedi sopra), l'esame finale potrà svolgersi in forma seminariale o frontale.
La modalità seminariale comprende:

1. la presentazione orale, in sede di seminario conclusivo, di una breve ricerca su un argomento individuato di concerto con la docente. L'incontro seminariale, disteso su uno o più giorni, si terrà in una data concordata con gli/le studenti, presumibilmente nella prima metà del giugno 2024.
2. la successiva presentazione di una sintetica versione scritta (massimo 20.000 caratteri spazi inclusi) dell'intervento esposto oralmente. Tale versione scritta dovrà essere consegnata alla docente almeno 3 giorni prima del colloquio orale.
3. colloquio orale, da sostenere in qualsiasi appello d'esame successivo alla conclusione del corso e all'incontro seminariale. In questa occasione, oltre a discutere la relazione scritta, ciascun/a studente dovrà dimostrare di avere acquisito i contenuti del corso e assimilato i metodi proposti di analisi critica del testo drammaturgico. In conformità con gli obiettivi del progetto di eccellenza CECIL, incentrato sul problema dell'impoverimento linguistico e del suo recupero, la discussione della relazione scritta corretta dalla docente rappresenterà un momento di particolare importanza didattica, perché consentirà al/alla studente di mettere a fuoco eventuali difficoltà o lacune *inerenti la capacità di argomentare in forma scritta in modo corretto ed efficace*.

La modalità frontale prevede un classico colloquio orale al termine del corso. Il colloquio verterà specificamente sui testi e sui saggi critici scelti dal/dalla studente nella rosa di proposte per cui si veda la *Bibliografia di riferimento*.

Altri riferimenti web

La pagina verrà aperta sulla piattaforma Moodle in prossimità dell'inizio dei corsi.

Note

Commissione d'esame:

- prof. Francesca Fedi (supplente prof. Alberto Casadei)

- prof. Ida Campeggiani (supplente prof. Marina Riccucci)
- dott. Simone Forlesi (supplente dott. Miriam Kay).

Ultimo aggiornamento 18/04/2024 08:43